

Croazia, due chiese serbe ortodosse dissaccrate

renovatio21.com/croazia-due-chiese-serbe-ortodosse-dissaccrate

17 settembre 2024



Questa settimana due chiese serbo-ortodosse in Croazia sono state vandalizzate e profanate. Lo riporta il sito *Orthochristian*.

La chiesa di San Spiridione a Petrinja è stata attaccata molte volte. Nel maggio 2022 , era stata imbrattata con i simboli fascisti degli Ustascia. Secondo l'ultimo rapporto della diocesi di Gornji Karlovac , la chiesa è stata attaccata sette volte dal 2019.

La diocesi comunica che «nella notte tra il 10 e l'11 settembre 2024, le chiese di San Spiridione Taumaturgo nel centro di Petrinja e di San Nicola nel cimitero ortodosso di Petrinja sono state prese di mira da vandali, che hanno scritto graffiti che trasmettevano messaggi di odio e intolleranza».

«La chiesa di San Spiridione, la cui costruzione è iniziata nel 2019, è stata oggetto di profanazione per la settima volta, questa volta con graffiti sul campanile, mentre la chiesa di San Nicola del 1798, dopo un restauro strutturale, è stata profanata con graffiti sulla facciata occidentale».

Sostieni Renovatio 21

«Dopo la segnalazione della comunità ecclesiale di Petrinja, le squadre della polizia criminale hanno condotto le indagini ed è stata presentata una denuncia contro ignoti».

Numerosi attacchi si sono verificati in questi anni contro le chiese ortodosse serbe in Kosovo, Croazia e altri luoghi. Ad esempio, a marzo 2021 , sono state attaccate la chiesa ortodossa di Cristo Salvatore a Sebenico, in Croazia, e due chiese in Kosovo e Metohija.

Nel novembre 2021 fu rapinata in Croazia una chiesa ortodossa serba, situata in un'amata meta di pellegrinaggio. I ladri hanno rubato una campana dalla cappella della Dormizione della Santissima Theotokos nel villaggio di Kreštelovac, nella Croazia settentrionale. Il villaggio di Kreštelovac è famoso per la sorgente curativa accanto alla cappella, con pellegrini che arrivano da ogni dove. Le guarigioni sono note da secoli.

Nel 2014 graffiti con messaggi di odio («uccidete il serbo»), minacce e simboli e motti degli Ustascia sono stati dipinti domenica sul centro parrocchiale ortodosso serbo a Vinkovci, ha affermato la diocesi ortodossa di Osjek.

La Chiesa ritiene che si tratti di un attacco organizzato contro la Chiesa ortodossa serba e i suoi sacerdoti, in corso da circa 20 giorni e che continua la persecuzione della fede cristiana ortodossa e di tutto ciò che è serbo nella Croazia orientale.

Nella dichiarazione si afferma che «un croato democraticamente illuminato» ha lasciato le sue feci sull'altare della chiesa di San Procopio a Rajevo Selo pochi giorni prima.